

Milano, 13 dicembre 2021

DOMANDE PERVENUTE A MITTEL S.P.A. DA PARTE DI UN AZIONISTA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI MITTEL S.P.A. DEL 15 DICEMBRE 2021 E RISPOSTE DELLA SOCIETÀ, AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL D.LGS. N. 58/1998 ("TUF")

Il presente documento riporta le domande pervenute a Mittel S.p.A. a mezzo PEC, in data 19 novembre 2021, così come formulate dall'Azionista Signor Carlo Maria Braghero, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter del TUF. Le risposte della Società sono riportate in carattere grassetto

Aspetti preliminari

1) L'avviso di convocazione avverte che vi è il "diritto di porre domande anche prima dell'assemblea". Sembrerebbe quindi che vi sia la possibilità di porre direttamente domande durante l'assemblea, sia pure a mezzo del rappresentante designato. Vorrei capire quale è la *ratio* di questa possibilità, dato che le domande dovrebbero servire per avere risposte utili ad esprimere un voto più consapevole, mentre nella fattispecie l'istante non è in grado di ascoltare le risposte e comunque ha già dovuto dare delega nei giorni precedenti.

R: L'Avviso di Convocazione ricalca quanto previsto dal primo comma dell'art. 127 - ter del TUF.

2) La possibilità di esprimere un voto consapevole pare ulteriormente vanificata dalla circostanza che la delega è da inviare entro il 13 dicembre e anche le risposte sono da pubblicare entro la stessa data. Sarebbe stato auspicabile che per le risposte fosse prevista la pubblicazione in una data anteriore in modo da consentire meditate riflessioni e un tempo tecnico per inviare la delega. Avremo la sorpresa di trovare le risposte già pubblicate venerdì 10?

R: la data del 13 dicembre per la messa a disposizione delle risposte alle domande pervenute prima dell'Assemblea corrisponde al termine massimo consentito dall'art. 127-ter, comma 1-bis, del TUF ("almeno due giorni prima dell'assemblea"). La delega al rappresentante Designato dovrà pervenire, anche a mezzo pec, entro le ore 23.59 del medesimo giorno, come indicato nel modulo di delega.

3) Vorrei sapere perché il modello di delega non viene fornito in formato editabile in modo da facilitare sia la compilazione che la lettura.

R: il Rappresentante Designato fornisce in modo non editabile il documento per evitare che sia modificato.

Nel merito della Relazione illustrativa

4) Nel paragrafo dedicato agli amministratori non esecutivi (pag. 11) si afferma che il loro compenso “è determinato dal CdA ... in sede di ripartizione del compenso complessivo deliberato dall’assemblea”. Una simile formulazione fa presupporre che questa ripartizione non sia in parti uguali, ma abbia riguardo alle diverse funzioni esercitate dai singoli membri. Ciò sarebbe del tutto corretto sennonché nel paragrafo dedicato agli amministratori investiti di particolari cariche viene previsto un ulteriore compenso fisso stabilito dal CdA con il parere del CS. Parrebbe quindi che gli amministratori investiti di particolari cariche abbiano, oltre al doveroso gettone come amministratori, due compensi fissi: uno tratto dal monte fissato dall’assemblea ed uno deliberato dal CdA. E’ una previsione che non pare corretta poiché già la ripartizione del monte stabilito dall’assemblea viene deliberato “su proposta del Comitato per la Remunerazione” e questa proposta, ragionevolmente, deve già tener conto delle diverse responsabilità e impegni. Il doppio compenso fisso, quindi, pare un modo per bypassare la responsabilità degli azionisti nella fissazione dei compensi che, solo a consuntivo l’anno successivo, potranno scoprire l’esatta dinamica dei compensi.

Sarebbe ineccepibile la determinazione da parte del CdA di ulteriori compensi fissi per gli amministratori investiti di particolari cariche se la parte deliberata dall’assemblea fosse stabilita in misura uguale per tutti, con solo un eventuale plus per il presidente. Perché avete fatto una scelta difforme, per giunta affermando che si tratta di scelta di grande trasparenza?

R: Si precisa che lo statuto non prevede la facoltà che l’assemblea determini un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori.

La Relazione sulla Remunerazione fa riferimento alla ripartizione del compenso ordinario stabilito in sede assembleare. Essa avviene, in linea con lo statuto (art. 24.2), a cura del consiglio di amministrazione che fraziona in parti uguali detto compenso, pertanto, per la sola carica di amministratore, ciascun componente percepisce la medesima frazione del compenso complessivo assembleare (“Compenso Ordinario”). L’Art. 24.3 dello statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione il compito, sentito il Collegio Sindacale, di stabilire la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell’art. 2389 III comma. Tale processo si circoscrive con l’intervento del Comitato per la Remunerazione il quale, tra l’altro, ha il compito di formulare proposte sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ivi inclusa la remunerazione dei componenti dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione. Pertanto, la remunerazione dell’emolumento per ciascun incarico particolare o partecipazione ai comitati endoconsiliari rimane di competenza dell’organo gestorio che lo delibera, sentito il parere del Collegio Sindacale e previo parere del Comitato Remunerazione, in base a ruoli, compiti e responsabilità (“Compenso Particolare”). Il Compenso Ordinario e il Compenso Particolare – che costituiscono il Compenso Fisso - sono stabiliti per l’intera durata del mandato.

5) Non entro nel merito della proposta di un ulteriore compenso variabile (non ben visto da diversi investitori), ma osservo che la ripartizione di questo compenso pare fortemente squilibrata in favore del presidente che, in pratica, lascia le briciole agli altri. Quali le ragioni di questa proposta?

R: La proposta a favore del Presidente del Comitato Esecutivo risiede nel ruolo propositivo, organizzativo, e di gestione in prima linea del processo di creazione di valore delle partecipate industriali.

Il sistema di incentivazione di medio lungo periodo indicato nella Relazione sulla Remunerazione descrive l'unica componente variabile che i beneficiari potrebbero ottenere dal 2022 al 2024; i destinatari della Relazione sulla Remunerazione non beneficiano di altri elementi variabili della remunerazione

Sulla data dell'assemblea

6) Tra pubblicazione dell'avviso, parcella del notaio, spese del collegamento, costo del rappresentante designato, adempimenti con Monte Titoli e così via i costi di una assemblea non sono irrilevanti. Perché questo ordine del giorno non è stato accorpato con la prossima assemblea di bilancio? La *ratio* della anticipazione mi sfugge poiché non regge la spiegazione che era necessario partire il primo gennaio con le nuove regole. Oltre tutto, con un socio di controllo che possiede oltre l'80%, le assemblee sono una formalità ... Potete spiegare in modo esauriente?

R: La Società in occasione del precedente appuntamento assembleare ha anticipato agli Azionisti di presentare, per l'esercizio 2021, una politica di remunerazione unicamente di breve periodo, ma di essersi adoperata per poter presentare un sistema di incentivazione di medio lungo periodo. La Società, alla luce dell'impegno preso con Voi Azionisti, ha preferito dare immediata contezza della scelta individuata e sottoporla alla Vostra approvazione con largo anticipo.
